

**CORTE DEI CONTI****SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA**Ufficio III – Supporto Controllo  
Gestione Enti Locali Sicilia

Il Magistrato Istruttore

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

p.c. All'Organo di revisione  
del Comune di **SCIACCA (AG)****OGGETTO:** Relazione ex art. 1, comma 166, legge finanziaria per il 2006 sul **rendiconto della gestione 2014** – Comunicazione conclusione istruttoria con rilievi.

Con la presente si comunica che, sulla base delle risultanze emerse, a seguito dell'invio della relazione di cui all'oggetto, allo stato degli atti, si ritiene di non dover procedere ad ulteriori approfondimenti.

Si ritiene, tuttavia, opportuno segnalare talune criticità riscontrate in fase istruttoria che potrebbero compromettere gli equilibri economico-finanziari dell'ente locale. In particolare si rileva:

- il ritardo nell'approvazione del rendiconto 2014 (09/09/2015) rispetto ai termini di legge;
- prolungato e costante ricorso ad anticipazioni di tesoreria per importi significativi non ricostituite a fine esercizio pari al 11,75% (soglia 5%); peggiorato rispetto all'esercizio precedente;
- elevata incidenza, sul risultato di amministrazione, di residui attivi di anzianità superiore a cinque anni, caratterizzati da un modesto indice di realizzazione, con conseguente scarsa attendibilità del predetto risultato di amministrazione;
- l'inadeguata capacità di riscossione, relativi all'attività di recupero evasione tributaria (ICI/IMU, TARSU/TIA ed altri tributi) associata alla scarsa movimentazione dei residui nel triennio 2012/2014 (*cfr. punto 1.8.1 sez seconda questionario*);



- mancanza di una tempestiva ricognizione dei debiti fuori bilancio e di un'adeguata politica di contenimento degli stessi, con gravi rischi per la salvaguardia degli equilibri di bilancio; Anche la situazione della passività potenziali risulta fortemente critica, come emerge dall'elencazione contenuta nella relazione dei revisori al rendiconto 2014 (*sul punto si richiama il principio contabile n. 3, punto 105*);
- il mancato rispetto dei parametri di deficitarietà di cui al D.M. 18/02/2013 n. 2, 4 e 9. In particolare:
  - un volume di residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, del 45,17% rispetto agli accertamenti delle entrate medesime, (soglia 42%);
  - elevati residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 44,20% (soglia 40%), degli impegni del medesimo titolo della spesa corrente;
  - l'esistenza di anticipazioni di tesoreria non ricostituite al 31/12/2014, pari al 11,75% rispetto alle entrate correnti (soglia 5%);
- l'obbligo di asseverazione dei dati contabili, sui rapporti di credito/debito deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati; (*cfr. Deliberazione n. 2/2016, della Corte dei conti*);
- in merito al piano di razionalizzazione, si raccomanda al Collegio dei revisori e agli Organi di controllo interno una incisiva azione di supporto e controllo a vantaggio dell'attuazione delle operazioni di riordino e razionalizzazione, nel puntuale rispetto dei criteri suggeriti dalla legge 190/2014 art. 1 commi 611 e 612, anche alla luce degli art. 147 quater, 147 quinquies e 239 TUEL, atteso che, alcune partecipate (soc. Pro.Pi.Ter. spa) presentano ripetute perdite di cui non è chiara la copertura;



- La quasi totalità dei profili di criticità rilevati sono già stati oggetto di pronuncia di accertamento della Sezione relativamente al rendiconto 2012 delibera n. 9/2015/PRSP e rendiconto 2013 nota con rilievi prot. n. 10870 del 22/12/2015. In merito alle misure correttive disposte per il ripristino della sana gestione, l'Ente ha trasmesso una proposta di delibera di Consiglio comunale n. 1 del 30/05/2016. In merito a quanto esposto, si ritiene, di verificare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria, in sede di successivi controlli, anche alla luce degli eventuali miglioramenti della gestione conseguibili mediante le misure correttive che l'ente ha prospettato nella citata delibera di Consiglio comunale, nonché all'esito delle verifiche dell'Organo di revisione.

In considerazione di quanto sopra, risulta necessario da parte degli organi competenti l'adozione di opportune misure correttive, al fine di evitare o correggere gli effetti sugli equilibri finanziari, presenti e futuri, dell'ente.

Il Magistrato Istruttore  
Dott. Gioacchino Alessandro

